

VERBALE n. 33 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA

Il giorno 24/2/2003 alle ore 9,30 si è riunito, nell'Aula Magna del Rettorato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti di cui all'ordine del giorno che, a seguito di votazione adottata in corso di seduta, risulta così modificato:

1. Comunicazioni
2. Informazione sugli scambi e le relazioni internazionali (comunicazione del prof. Guerritore)
3. Delibere del CdA del 17/12/2002. Informazioni ed eventuali deliberazioni di competenza del Collegio ([delibera](#))
4. Stato dei lavori della Commissione Collegio-SAI
5. Varie ed eventuali
6. Audizioni in merito ai ricorsi presentati al Collegio ([delibera](#))

Sono presenti i professori:

Area A: **Giancarlo Ortaggi, Umberto Nicosia, Fulvio Maria Riccieri, Gino Lucente.**

Area B: **Franco Gugliermetti, Gianni Di Pillo, Guglielmo D'Inzeo, Mario Bertolotti, Antonio Naviglio, Fabrizio Vestroni, Paolo Cappa, Alberto del Fra.**

Area C: **Antonino Terranova, Gianfranco Carrara, Gianmarco Margaritora, Lucio Barbera, Mario Docci.**

Area D: **Aldo Isidori, Filippo Rossi Fanelli, Mario Piccoli, Francesco Fedele, Guido Palladini, Francesco Vietri, Umberto Di Mario, Pietro Melchiorri, Vincenzo Marigliano, Francesco Balsano, Antonino Cavallaro, Stefano Calvieri, Tindaro Renda, Paolo Pietropaoli.**

Area E: **Gianfranco Rubino, Maria Pia Ciccarese, Letizia Ermini, Mario Morcellini, Marcellino Fedele, Chiara Silvi Antonini, Cosimo Palagiano.**

Area F: **Enzo D'Arcangelo, Ciro Manca, Maria Sofia Corciulo, Catello Cosenza, Giuseppe Castorina, Angela Magistro.**

Area G: **Stefano Biagioni, Stefano Puglisi Allegra, Gaetano De Leo, Marco Cecchini.**

Sono presenti i professori Direttori di Istituto:

Facoltà di Giurisprudenza: **Andrea Di Porto.**

Facoltà di Scienze statistiche:

Facoltà di Scienze umanistiche:

Facoltà di Medicina e chirurgia: **Ugo Papalia, Giovanni Dolci.**

Facoltà di Farmacia:

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento: **Enrico Arbarello, Guido Martinelli, Vincenzo Cuomo, Carlo Ulivieri, Paolo Mandarinì, Stefano Garano, Mario Stefanini, Roberto Tatarelli, Vincenzo Gentile, Gianfranco Tarsitani, Marco de Vincentiis, Bianca Maria Pisapia, Rino Avesani, Paolo Di Giovine, Marina Zancan, Enzo Campelli, Silvia Carandini, Giuseppe Carbonaro, Salvatore Cattaneo, Marcello Gorgoni, Graziella Caselli, Cristina Marcuzzo, Alberto Germanò, Ernesto Chiacchierini, Maurizio Brunori.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Istituto: **Cesare Imbriani, Carlo Cannella, Nicola Simonetti.**

Presiede il prof. Mario MORCELLINI

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

1. Comunicazioni

Il PRESIDENTE comunica che il Rettore ha recentemente costituito una Commissione che si occupi dell'esame delle proposte di istituzione dei *master* e del monitoraggio di quelli attivi presso "La Sapienza" con particolare riguardo all'aspetto gestionale-amministrativo. L'operato della Commissione potrebbe essere utile per districare la sovrapposizione di normative sui *master* e per chiarire la loro non ancora definita riconduzione ai Dipartimenti. Per la prima volta una Commissione composta largamente da Presidi ha previsto la presenza del Presidente del Collegio (componenti la Commissione: Guarini, Musto D'Amore, Angelici, Ausiello, Frati, Lanchester, Morcellini, Natale, Altezza e Lattari).

Il prof. MORCELLINI, dopo aver illustrato brevemente l'odg, cede la parola al prof. Dino Guerritore delegato del Rettore per le relazioni internazionali.

2. Informazione sugli scambi e le relazioni internazionali (comunicazione del prof. Guerritore)

Il prof. GUERRITORE saluta i Direttori e ringrazia il Presidente. Gli è particolarmente gradito riferire, per la prima volta al Collegio, su quanto si è ritenuto di fare in favore dell'intensificarsi dei rapporti internazionali de "La Sapienza" che debbono avere come ricaduta anche un'ulteriore e maggiore visibilità de "La Sapienza" in sede internazionale. Egli elenca brevemente le iniziative e gli aspetti più importanti ma, nello stesso tempo, esorta i Colleghi di eventualmente stabilire delle priorità per le quali Gli sia dato l'onore e il piacere di riferire in maniera più approfondita sulle iniziative.

◆ PROGETTI BILATERALI sono una forma che "La Sapienza" ha adottato già dai tempi del Rettore Ruberti nell'intento di diversificare i rapporti internazionali. Allo stato attuale sono attivi 104 rapporti bilaterali finanziati da "La Sapienza" come rinnovi e 31 nuove proposte approvate dalla Commissione. Sono circa 174 i rapporti bilaterali finanziati da "La Sapienza" su progetti specifici tra docenti de "La Sapienza" e docenti di università internazionali. E' motivo di particolare orgoglio essere riusciti, tramite una maggiore diffusione dell'informazione, ad incrementare soprattutto i nuovi progetti di questo tipo.

◆ PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE Altro motivo di orgoglio per "La Sapienza" è l'ottimo risultato ottenuto dai progetti di internazionalizzazione finanziati dal MIUR. La Commissione mista MIUR-Ministero Affari esteri, che si occupa di vagliarli, ha accolto otto su dodici proposte presentate da "La Sapienza" che è risultato essere uno dei pochissimi Atenei che ha ottenuto l'approvazione delle otto proposte, al massimo consentite, di internazionalizzazione. Nello specifico i

progetti approvati sono: 4 *Master* internazionali, 1 laurea, 2 dottorati, 1 *network*. I settori sono l'economia, l'ingegneria le scienze MMFFNN, le scienze umanistiche e l'architettura. Le aree geografiche sono l'America latina, l'Asia, l'Europa ed Eurasia.

◆ PROGETTI SPECIALI di Ateneo ai quali si sta dando un particolare rilievo e che hanno come scopo quello di esportare la nostra università come *unicum* culturale, ed allo stesso tempo multidisciplinare, nelle aree nelle quali si può rappresentare una possibilità di ponte tra le realtà locali e l'Europa. "La Sapienza" fa parte di una rete (RULE) formata da 37 università tra europee e sudamericane con la quale sono stati avviati già dal 1995 intensi programmi di collaborazione con le università del sud-america. Di notevole rilievo è il progetto - approvato dal Ministero degli Esteri e in accordo con le autorità ecuadoriane - che "La Sapienza" sta portando avanti nelle Galapagos: "*Intervento sistemico per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile nell'arcipelago delle Galapagos*". A questo progetto sono stati chiamati a far parte, per il momento, gruppi di lavoro di chimica, di biologia ed oceanografia; alcuni gruppi di lavoro socio-economico, di architettura e ambiente, di comunicazioni satellitari, un altro per le energie alternative ed infine un gruppo per la vulcanologia e la geologia strutturale. L'attività di questi gruppi è stata finanziata con uno stanziamento che copre un fabbisogno triennale. A fianco di questo progetto le autorità locali rappresentate dall'INGALA (Istituto nazionale per le Galapagos) hanno ceduto a "La Sapienza" un terreno di 13 ettari nell'isola di Santa Cruz in comodato d'uso, sul quale si prevede la costruzione di un centro accademico internazionale di ricerca e sviluppo. Il modello che "La Sapienza" ha utilizzato per l'arcipelago delle Galapagos è stato presentato a Johannesburg ed il Ministero Affari Esteri attualmente intende consultare "La Sapienza" per affidare ad essa un'applicazione del modello anche all'isola di Socotra (Yemen). Questo è rappresentare la capacità di operare sul terreno ma soprattutto lo sforzo di integrazione di un'università come "La Sapienza" di presentarsi come un *unicum* culturale con cui impegnare ed esaltare le insostituibili specificità disciplinari e culturali di vari settori scientifici che si integrano per una ricaduta positiva in situazioni biologicamente ed ambientalmente così importanti e peculiari.

◆ CONVENZIONI. "La Sapienza" ha sottoscritto da qualche anno una convenzione tripartita in cui "La Sapienza" - con la collaborazione della *Italian Fulbright Commission* - ha stabilito dei rapporti al fine dell'istituzione e dell'offerta di due borse di studio ed di una cattedra tra l'università di Stanford e la stessa "La Sapienza". Si sta proseguendo anche con la richiesta ad altri atenei - la "Columbia university" - affinché si estenda ad altre università questo modello e si è in procinto di concludere una nuova convenzione con altri atenei del nord-america.

◆ PROGETTO PILOTA Tramite un progetto, avviato nel 1999 per l'area dei Balcani, "La Sapienza" ha cercato di sensibilizzare, promuovendo degli incontri, i Rettori delle università di varie etnie alcuni dei quali non si erano mai incontrati. Si è riusciti a farli sedere intorno ad un tavolo al fine di intavolare una proficua discussione ed ottenere un Loro assenso alla firma di una carta che stabilisse l'intenzione di dare inizio ad una collaborazione - anche mediante lo scambio di studenti - tra le varie etnie, prescindendo dalle conflittualità politiche e religiose. Questa iniziativa - approvata dal Ministero degli Esteri che ha finanziato un *Master* in "*State management and humanitarian affairs*" - vede coinvolte le università di Belgrado e Sarajevo nel primo anno e l'università de "La Sapienza" nel secondo anno. Il primo anno si è già concluso e - tramite l'attività veramente encomiabile del prof. Giuseppe Burgio che è il Coordinatore accademico del *Master* - "La Sapienza" è riuscita nel nobile intento di far collaborare 100 studenti provenienti da situazioni di alta conflittualità. Per il secondo anno sono stati scelti 40 studenti per essere ospitati a Roma ed ottenere il secondo livello. Lo stesso percorso si sta seguendo allo scopo di sottoscrivere una convenzione Euro-Araba insieme alla "*Universidad Complutense de Madrid*" e alla "*Université Paris-Sorbonne Paris IV*"; anche in questo caso si cercherà di proporre "La Sapienza" come *sponsor* affinché emerga un modello di collaborazione che veda l'ateneo romano come ponte accademico verso l'Europa.

Il prof. GUERRITORE cede la parola alla dr. Antonella Cammisa - responsabile della Ripartizione Relazioni internazionali - per dare informazione sui rapporti con le università e le istituzioni europee.

La dr. CAMMISA ringrazia il Presidente e informa che la Ripartizione sta seguendo un settore meno tradizionale che è quello della promozione delle opportunità offerte all'UE e da organismi internazionali nel settore degli scambi internazionali che hanno l'intento di diffondere le attività di finanziamento per docenti e ricercatori a cominciare dalle procedure più semplici riguardanti il finanziamento di progetti di ricerca a quelle più complesse inerenti la partecipazione e la progettazione di programmi di ricerca nell'ambito del programma quadro. Si tratta di:

■ Progetti congiunti di didattica integrata fra Europa e paesi terzi (Giappone, Australia, America Latina, Stati Uniti, Canada) che la CE sta spingendo molto in questo momento;

■ progetti particolari per borse di studio di alto livello come il progetto AlBan, E' un programma con il quale la Comunità Europea finanzia borse di alto livello per la formazione superiore specializzata in Europa di giovani laureati e professionisti latino-americani, con il fine di promuovere la cooperazione tra l'Europa e l'America Latina nell'ambito dell'istruzione superiore, nonché migliorare lo sviluppo economico-sociale di quest'ultima.

■ iniziative con l'Asia aventi come scopo quello di rafforzare la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tra Paesi EU e ASEAN [The ASEAN-EU *University Network Programme* (AUNP)] . Si tratta di interventi che hanno l'obiettivo di promuovere l'Europa e farla diventare polo di attrazione nei confronti degli altri paesi.

■ VI programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico per il quale sono state già tenute una serie di giornate informative presso "La Sapienza".

Il problema è quello della diffusione delle informazioni. La Ripartizione non si avvale di supporto cartaceo per esse e viene pubblicato tutto in rete. Vengono inviate con cadenza mensile "*Internazionale news*" ai Presidi ed ai Direttori con l'indicazione di tutte le scadenze ed è stato attivato in collaborazione con l'ASTER (agenzia specializzata sul trasferimento tecnologico e sul programma quadro in Emilia Romagna) un bollettino di informazione personalizzata sulle opportunità, sui nuovi bandi nazionali e internazionali e sulla ricerca. L'iscrizione è possibile direttamente attraverso il sito de "La Sapienza". Si avverte, però, la mancanza di una banca dati delle competenze e degli interessi che possa permettere di inviare un'informazione più personalizzata e mirata (ad es. richieste di *partnership*). Altro servizio da attivare sarà l'assistenza progettuale e l'assistenza alla gestione dei contratti del programma quadro che è aspetto caratterizzato da notevole complessità. La dr. CAMMISA chiede ai Direttori di segnalare quali possano essere le esigenze delle strutture a livello di

informazione, di formazione e di assistenza e propone di ripetere giornate come quella in corso ma caratterizzate da interventi più specifici e tematici.

Il Presidente ringrazia e dopo un intervento del prof. Bertolotti, seguito da una piccola replica della dr. Cammisa e del prof. Guerritore, il Presidente chiede ai Colleghi di poter trattare in anticipo i punti 5 e 4 di cui all'ordine del giorno.

Il Collegio approva.

Alle ore 10,15 escono il prof. Guerritore e la dr. Cammisa.

3. Delibere del CdA del 17/12/2002. Informazioni ed eventuali deliberazioni di competenza del Collegio

Il Presidente riferisce della delibera del CdA del 17/12/2002 con la quale è stata definita la disciplina transitoria per la prima applicazione del Regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità. E' stato richiesto al Collegio dei Direttori di Dipartimento di esprimere un parere sulla proposta approvata dal CdA di elevare dal 10% al 20% la quota di afferenza dei docenti componenti il dipartimento ad un Ateneo federato di cui ai punti 2.2 e 2.4 del documento relativo alla disciplina transitoria in oggetto. Il Presidente mette in votazione la proposta.

Il Collegio esprime parere positivo all'unanimità.

Il Presidente, in merito all'istituzione della Commissione per il personale tecnico-amministrativo negli AAFF, oggetto di una precedente mozione del Collegio, chiede al prof. Bertolotti, che ne è il coordinatore, di prendere la parola.

Il prof. Bertolotti ritiene che, considerata la delicata fase di transizione verso il sistema federato, sia opportuno impiantare accuratamente il sistema in base al quale si dovrà operare negli anni futuri e sul quale tutto il personale dell'università dovrebbe essere sensibilizzato. Nel documento inerente gli AAFF si fanno già ipotesi molto concrete sul fabbisogno di personale tecnico-amministrativo e la relativa ripartizione tra AAFF. La questione deve essere dibattuta con gli AAFF e non imposta dall'alto. Anche se questa è una problematica di cui il Collegio non è ufficialmente investito, ciò nonostante i Direttori devono far sentire la propria voce e partecipare al tavolo di discussione, poiché si tratta di scelta politica. Nel quadro inerente il personale, presentato al MIUR, si dichiara che 90 persone sarebbero disposte alla mobilitazione verso gli AAFF e di conseguenza si chiede che esse vengano reintegrate attraverso 100 nuove assunzioni. Successivamente si sostiene che, per il funzionamento degli AAFF, è necessario assumere *ex-novo* circa 450 unità di personale esterno. Egli si chiede che fine abbiano fatto gli studi effettuati da una ditta esterna sui carichi di lavoro, dai quali risultava chiara la preponderanza numerica del personale in servizio presso l'amministrazione centrale, utilizzato in modo inefficiente. Egli ritiene che gli AAFF abbiano il diritto di avvalersi di personale qualificato e non di nuove leve.

Il Presidente chiede ai Direttori di proporre delle candidature a componente la Commissione. Vengono proposti i professori: Ortaggi (area A), Bertolotti (Area B), M. Fedele (Area E) Ermini (Area E), Cavallaro (Area D), D'Arcangelo (Area F). La composizione della Commissione potrebbe essere soggetta a modifiche al fine di inserire esponenti di aree o Atenei non rappresentati.

Il Collegio approva all'unanimità.

4. Stato dei lavori della Commissione Collegio-SAI

Il Presidente, dopo una breve premessa, dà la parola al prof. BIAGIONI che, su proposta del Presidente del Collegio e della Giunta, è stato designato quale coordinatore della Commissione Collegio-SAI.

Il prof. BIAGIONI riferisce che i Direttori di Dipartimento e di Istituto eletti al Senato Accademico Integrato (SAI) hanno dato vita, con gli altri Direttori presenti in Senato Accademico come rappresentanti di macroarea e i membri della Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento e di Istituto, ad un gruppo di lavoro denominato Commissione Collegio-SAI. Nonostante il SAI, i cui componenti sono stati eletti e nominati all'inizio del 2002, sia stato convocato una sola volta il 19/12/2002 la Commissione Collegio-SAI si è riunita più volte nei mesi di gennaio e febbraio 2003. In queste riunioni si è deciso di lavorare per temi e per "gruppi di lavoro" definendo, nei limiti del possibile, una rigorosa tempistica dei lavori. Gli argomenti sottoposti a discussione hanno riguardato i seguenti temi:

- a) l'ampliamento del ruolo "deliberativo" del Collegio dei Direttori di Dipartimento. In particolare si è convenuto che il *budget del personale*, gli *asseggni di ricerca* e i *corsi di dottorato* (ovviamente in cooperazione con le altre competenze) risultano le aree su cui si raccomanda al Senato un'attenta valutazione.
- b) per quanto riguarda invece il ruolo consultivo del Collegio dei Direttori di Dipartimento la Commissione Collegio-SAI rileva che esso è già assicurato dalle norme e dalla prassi, ma potrebbe ulteriormente esercitarsi su *rapporti scientifici internazionali* e sulla *Commissione per la ricerca scientifica de "La Sapienza"*.
- c) in generale il lavoro dei Direttori nel SAI si ispirerà all'obiettivo di una valorizzazione del ruolo del Collegio dei Direttori di Dipartimento, ma in armonia con le competenze degli altri organi. Nell'ambito dei gruppi di lavoro la preparazione di eventuali emendamenti allo Statuto dell'Università "La Sapienza", sarà realizzata anche cooptando esponenti di altre rappresentanze eventualmente interessate all'argomento.

Sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

1. Gruppo di lavoro sulle "compatibilità" tra Statuto, leggi vigenti (382, 341 e 56) e sentenze che hanno modificato articoli statutari. In particolare il *focus* sarà sul ruolo dei Dipartimenti nell'università (nello Statuto risulta al momento meno incisivo di quello disciplinato dalla l.382/80). Carrara (relatore), Docci, Marigliano, Vietri.
2. Gruppo di lavoro sulle relazioni tra lo Statuto, i Regolamenti di contabilità e le normative per il decongestionamento. Zancan (relatrice), Vestroni.
3. Gruppo di lavoro sul ruolo deliberativo del Collegio, *budget* ai Dipartimenti per la gestione del personale, ruolo dei Direttori nei Consigli accademici degli Atenei Federati, *asseggni di ricerca*. Puglisi Allegra (relatore), Biagioni, Di Pillo, Morcellini, Ortaggi, Rossi-Fanelli, Stefanini.

In particolare il dibattito nell'ambito della Commissione e dei suoi gruppi di lavoro ha portato alle conclusioni illustrate dal prof. Biagioni nella riunione del Collegio dei Direttori del 24/02/2003 e qui sintetizzate:

- Si propone di modificare l'articolo 6 dello Statuto che disciplina l'organizzazione dei Dipartimenti in modo da rendere evidenti i compiti che questi hanno nel coordinamento dell'attività di ricerca così come riconosciuto dall'attuale normativa (l.382/80).

- Per quanto riguarda l'attribuzione degli assegni di ricerca, è stato rilevato che La Sapienza ha adottato una prassi che, sebbene non completamente corretta nella forma, nei fatti sembra orientata al rispetto dell'autonomia dei Dipartimenti. Infatti, il Senato Accademico attribuisce assegni di ricerca alle Facoltà con l'intento che da queste siano destinati ai Dipartimenti di aree tematiche affini. Inoltre, il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (art. 49) prevede che tutti gli assegni di ricerca siano comunque conferiti dai Dipartimenti. Vista la complessità normativa e la conflittualità che una proposta di attribuzione diretta ai Dipartimenti provocherebbe, è opinione unanime della Commissione che la materia possa rimanere regolata dalla consuetudine fin qui consolidata e dalla piena applicazione delle norme del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. E' stata inoltre sottolineata l'importanza di ribadire il ruolo preminente dei Dipartimenti nel conferimento degli assegni di ricerca. Questo ruolo potrebbe concretizzarsi nella partecipazione di una rappresentanza dei Dipartimenti presso gli organi delle strutture che finanziano gli assegni (v. art. 49 citato). Così, ad esempio, nella Commissione di Facoltà, qualora vi sia, che propone le assegnazioni degli assegni, i Dipartimenti dovrebbero essere rappresentati in maniera significativa.
- In conformità al Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità che all'art. 56 recita "*il Consiglio di Amministrazione de "La Sapienza" provvede, altresì, a definire il contingente di personale tecnico-amministrativo da assegnare alle altre strutture, Dipartimenti, Facoltà, Centri di Ricerca e Centri di Servizio per il loro funzionamento, sulla base del personale già operante presso le medesime strutture, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 24, comma 10), dello Statuto; tale contingente costituisce la dotazione disponibile di personale, da reintegrare in caso di eventuale turn over o mobilità, ove non vengano effettuate variazioni della stessa nella fase di previsione finanziaria di cui all'art. 6, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente in materia di assunzione e gestione del personale.*" Si propone che l'articolo 6 dello Statuto della Sapienza venga modificato in modo da rendere possibile la gestione autonoma da parte dei Dipartimenti del *budget* per il personale tecnico-amministrativo.
- La Commissione, ribadendo che la Commissione ricerca scientifica del "La Sapienza" debba mantenere la sua centralità, propone che la sua composizione sia modificata con l'aggiunta di un rappresentante dei Dipartimenti (non necessariamente un direttore) per ognuna delle aree dipartimentali del Collegio dei Direttori di Dipartimento.
- E' iniziata inoltre una discussione relativa alla rappresentanza dei Dipartimenti nel Senato Accademico e nei Consigli Accademici di Ateneo Federato.

Il Presidente pone in votazione i seguenti punti (ndr: le modifiche al testo vigente dello Statuto sono indicate in corsivo).

- A) La struttura del gruppo di lavoro indicato con il nome Commissione Collegio-SAI che è composto dai rappresentanti della Giunta, dai Direttori di Dipartimento e di Istituto eletti nel Senato Accademico Integrato (SAI) e dai Direttori presenti in Senato Accademico come rappresentanti di macroarea.
- B) La proposta della Commissione in relazione all'attribuzione degli Assegni di Ricerca.
- C) La proposta di modifica dei commi 1 e 2 dell'articolo 6 dello Statuto dell'Università "La Sapienza" come di seguito riportato:

Art. 6. Organizzazione dei dipartimenti

1. *Il Dipartimento è la struttura primaria e fondamentale per la ricerca, omogenea per fini o per metodi. Promuove e coordina l'attività di ricerca: organizza o concorre all'organizzazione dei corsi per il conseguimento del dottorato e del post-dottorato; è il luogo deputato per lo svolgimento degli assegni di ricerca.*

I Dipartimenti concorrono con le proprie strutture all'attività didattica. Ad essi possono afferire docenti di ruolo e fuori ruolo secondo la normativa vigente *ed è assegnato un budget relativamente al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.*

2. Al fine del perseguimento dei propri compiti istituzionali i dipartimenti sono dotati di autonomia organizzativa ed amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali che li riguardano direttamente, con soggetti sia pubblici che privati, *compresa la gestione del budget per il personale tecnico-amministrativo*, con esclusione dei provvedimenti amministrativi di interesse generale degli atenei e de "La Sapienza" nella loro interezza e nel rispetto della disciplina legislativa vigente, esclusa comunque la possibilità di provvedimenti amministrativi di carattere generale, dei principi posti nel presente statuto ed in particolare di quanto stabilito nei commi seguenti.

D) La proposta di modifica del comma 4 dell'articolo 16 dello Statuto:

La commissione ricerca scientifica è composta da:

- a. un professore di prima fascia per ogni tipologia di facoltà;
- b. un professore di seconda fascia per ogni tipologia di facoltà;
- c. un ricercatore per ogni tipologia di facoltà.
- d. *un rappresentante dei Dipartimenti per ciascuna delle aree dipartimentali del Collegio dei Direttori di Dipartimento.*

Si svolge successivamente un piccolo dibattito tra i professori: Bertolotti, Corciulo, Del Fra, Calvieri, Docci e Rubino.

Il Collegio approva all'unanimità.

Alle ore 11,00 entra la dr. Daniela Cavallo responsabile della Ripartizione III Affari patrimoniali.

Il prof. MORCELLINI mette in votazione la proposta di anticipare l'argomento iscritto al punto 6 dell'odg.

Il Collegio approva.

5. Varie ed eventuali

Il Presidente dopo aver dato il benvenuto alla dr. Daniela Cavallo Le cede la parola affinché chiarisca alcuni dubbi sull'interpretazione dell'art.24 della finanziaria 2003 .

La dr. CAVALLLO ringrazia ed, in merito all'argomento CONSIP, dichiara fondamentale il capire se, allo stato attuale, sia per l'università obbligatorio avvalersi delle convenzioni che vengono stipulate dalla CONSIP spa (società del Ministero dell'Economia e delle finanze). Il problema è scaturito dall'approvazione dell'art.24 della legge finanziaria 2003 che pone una serie di norme di interpretazione non univoca riguardo alla obbligatorietà o meno di ricorrere alle convenzioni stipulate da CONSIP. Già l'art.29 della finanziaria 2002 prevedeva che, per le amministrazioni come le università, non fosse

obbligatorio il ricorso ad esse a condizione che si adottasse un provvedimento motivato in cui si evidenziavano motivi di efficienza, efficacia ed economicità per i quali non si faceva ricorso a queste convenzioni. Ciò nonostante la finanziaria 2003 dice esplicitamente che ricorrere alle convenzioni quadro definite dalla CONSIP è obbligatorio per tutti gli enti ricompresi nella tabella C e, comunque, gli enti pubblici istituzionali. La definizione è equivoca ed entra per la prima volta nella terminologia giuridica del legislatore. La l.168 prevede che, quando il legislatore voglia fare riferimento all'università, debba farlo esplicitamente. Tale riferimento non c'è, ma è opportuno ricordare che la norma della precedente finanziaria non obbligava, ma richiedeva all'amministrazione congrua motivazione che supportasse la decisione di non avvalersi della CONSIP la quale non ha coperto tutto il mercato dei beni e dei servizi di cui si avvalgono le amministrazioni e l'università, in particolare. La norma, così come è formulata oggi dal legislatore, pone un'obbligatorietà per le PPAA. Il comportamento adottato dall'amministrazione universitaria è il seguente: secondo il dettato dell'art.29 della finanziaria 2002 non si è obbligati a ricorrere alle convenzioni quadro stipulate dalla CONSIP e si fornisce congrua motivazione, pur sempre nella consapevolezza che l'intento del legislatore è quello di spingere verso l'utilizzazione della CONSIP.

E' nelle intenzioni dell'amministrazione universitaria diramare una circolare interpretativa che fornisca indicazioni operative certe alle strutture decentrate. Seguono gli interventi dei professori Cavallo, Rossi Fanelli, Biagioni, D'Inzeo, Cecchini, Ermini, Di Pillo.

Alle ore 11,45 entra il prof. Carlo Angelici ed esce la dr. Cavallo.

Il Presidente, constatato il raggiungimento del numero legale, passa alla trattazione del punto 3 di cui all'ordine del giorno.

6. Audizioni in merito ai ricorsi presentati al Collegio

Il prof. MORCELLINI dopo aver ricordato ai presenti che il Collegio ha deliberato di istituire una Commissione istruttoria sull'argomento - costituita dai professori Angelici, Di Porto e Palladini - dà la parola ai componenti la Commissione.

Riferisce sulle determinazioni della Commissione il Coordinatore prof. Carlo Angelici.

A seguito di un breve intervento del prof. Cavallaro, il Presidente cede nuovamente la parola al prof. Angelici.

Dopo la relazione del prof. Carlo ANGELICI, Il Presidente sottopone al Collegio la seguente delibera:

visto il DPR 11/7/1980 n.382;

visto lo Statuto dell'Università "La Sapienza" di Roma;

visto il Regolamento per la disciplina delle afferenze;

visto il DR 19/11/2001 con il quale il prof. Manuele Di Paola viene nominato Direttore dell'Istituto di Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso (di seguito indicato come Istituto CCUPS) per il triennio accademico 2001-2004;

visto il DR 7/10/2002 n.00626 con il quale viene disposta l'equiparazione degli Istituti residui fra i quali l'Istituto in parola - già dotatisi di Regolamenti in attuazione dell'art.6 co.9 dello Statuto - ai centri di spesa ex art.2 co.2 del Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità;

in merito alla delibera adottata in data 23/10/2002 dal Consiglio dell'Istituto di Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso con la quale si rigettano le domande di afferenza dei professori Claudio Modini, Adriano Tocchi e Mario Rengo;

esaminati gli atti del procedimento;

su istanze dei tre professori sopra indicati, presentate in base all'art.4, comma 3, del Regolamento per la disciplina delle afferenze;

sentiti, nella riunione della Giunta del Collegio del 19/2/2003, i professori Claudio Modini e Adriano Tocchi ed il Direttore dell'Istituto prof. Manuele Di Paola, i quali hanno rispettivamente illustrato le Loro posizioni in merito alla delibera del Consiglio di Istituto del 23/10/2002;

considerato che il prof. Di Paola, alla data del 23/10/2002, era Direttore in carica;

considerato che la delibera sulle domande di afferenza deve essere assunta dal Consiglio di Dipartimento o di istituto con voto riservato alle componenti dei professori ordinari, associati e ricercatori, ai sensi dell'art.3 del Regolamento per la disciplina delle afferenze;

considerato che il Consiglio di Istituto CCUPS ha deliberato con una composizione non conforme al ricordato art. 3 del Regolamento per la disciplina delle afferenze e allo stesso art.3, comma 4, del Nuovo regolamento sulla gestione e sul funzionamento di detto Istituto;

ritenuto tale motivo assorbente rispetto agli altri motivi di invalidità della deliberazione lamentati dai ricorrenti;

DELIBERA

di rinviare le istanze dei professori Claudio Modini, Adriano Tocchi e Mario Rengo al Consiglio dell'Istituto CCUPS, affinché, nella composizione prevista dal ricordato art.3 del Regolamento per la disciplina delle afferenze, si pronunci con adeguata motivazione.

Il Collegio la approva con voto unanime.

Alle ore 12,20 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Morcellini